



È la Pasqua del Signore!

Carissimi parrocchiani, amici e fedeli tutti, vorrei raggiungervi con questo augurio pasquale di Luce, di Gioia e di Pace!

Un augurio di Luce, è la Luce del Signore risorto, è la luce di un amore che sappiamo permea la nostra esistenza cristiana.

Un invito alla gioia; la gioia è dono, accogliamoola nella nostra vita come frutto della preghiera e della fraternità.

Un messaggio di pace: non si va in paradiso da soli, diceva san Francesco.

Questa foto l'ho scattata proprio a La Verna, nello scorso pellegrinaggio. Un luogo mistico, un luogo dove la Passione di Cristo, attraverso le stigmate impresso nel santo di Assisi, ci anticipa la gloria futura.

Per S. Francesco, dalla Pasqua di Cristo s'impara ad amare con amore di compassione, sino alla fine provando le miserie dell'altro. Si può amare il prossimo solo con amore di compassione. La compassione rende l'amore uguale per tutti.

La Pasqua, allora, è l'inizio di un nuovo modo d'intendere i rapporti con gli altri e di programmare il futuro: è il sì di Dio per sempre verso l'uomo; è l'offerta concreta della nostra riconciliazione, un'esperienza vera di perdono e di comunione.

Auguriamoci, per questo tempo di Pasqua, di diventare tutti più belli, splendenti nel volto, perché segnati sulla fronte e nel cuore dal sangue dell'Agnello, il Crocifisso-Risorto. A Pasqua nasce la nuova fraternità, nasce la Chiesa, fatta di persone che si sentono amate e riconciliate con Dio e tra di loro per mezzo di Gesù Cristo, il Vivente.

Luce
Gioia
Pace

Auguri
Buona Pasqua
don Antonio



PELLEGRINAGGIO 10-13 MARZO 2026

La Verna-Assisi-Siena tre luoghi che hanno visto nascere, crescere e santificarsi **S. Francesco, S. Chiara e S. Caterina**: tre giovani-adolescenti che hanno intuito, accolto, risposto e onorato la scelta di Gesù su di loro con umiltà, preghiera, semplicità e determinazione non solo nell'affrontare l'opposizione della famiglia e della società contemporanea ma offrendosi come messaggeri di pace e conciliazione nelle vicende storiche del loro tempo.

Noi pellegrini, guidati spiritualmente, abbiamo visto, ascoltato, camminato insieme e respirato un silenzio che è penetrato gentilmente fino al fondo del nostro cuore e della nostra anima per sciogliere, pulire e rinnovare il nostro sguardo a tutto il creato e riconoscere il dono che siamo.

La partecipazione all'ostensione del corpo di S. Francesco, la benedizione con le ostie del Miracolo Eucaristico Permanente, l'incontro con il conventuale di La Verna, la visita alla teca con il corpo di **S. Carlo Acutis**, sono state tappe anche privilegiate di questo periodo.

E la condivisione del benessere della tavola con piatti di cucina locale accompagnati da Vin Santo e cantucci e un buon gelato a San Gimignano, hanno favorito i racconti di vita e la reciproca conoscenza.

La letizia che ha fatto breccia in tutti noi partecipanti, ha trasformato una quasi "armata Brancaleone" in "popolo di Dio": quanti sorrisi, quanti "grazie", quanti "alla prossima" sono stati i saluti finali.

E ogni volta è così: sì...riservare un tempo di viaggio a Dio e ai suoi Santi, con la comunità, rinnova le radici e fa germogliare nuove verdi speranze. A tutti voi che leggete...non resta che provare!

Gabriella

